

## **INVITO ALLA LETTURA DEI CLASSICI**

### **Le edizioni precedenti**

#### **Il primo ciclo: Letture dall'Iliade (1997-1998)**

Abbiamo perciò proposto a tutti gli interessati una serie di incontri al sabato pomeriggio (per facilitare la partecipazione di chi lavora) in cui i docenti di latino e greco della nostra scuola si sono succeduti nella lettura dei passi significativi di alcuni libri dell'Iliade di Omero. Gli incontri si sono conclusi con l'intervento sul XXIV libro dell'Iliade del prof. Luigi Castagna dell'Università Cattolica di Milano. Svoltosi con lusinghiero successo, il ciclo di letture si è tradotto nell'edizione a stampa del primo numero dei "Quaderni del Sarpi", pubblicato all'inizio del 1999 col contributo del Comune di Bergamo, intitolato appunto Letture dall'Iliade, che costituisce un approccio al poema omerico scientificamente corretto ma non specialistico, offerto a tutti coloro che amano la cultura classica e distribuito gratuitamente agli aderenti all'iniziativa.

#### **Il secondo ciclo: la poesia secondo i Greci (1998-1999)**

Un secondo ciclo di incontri si è svolto nel 1999 su un tema unitario che ha permesso di offrire una visione dell'evolversi della cultura greca da Omero fino al terzo secolo avanti Cristo. Si sono tenute letture sul tema della concezione della poesia, anzitutto nella riflessione degli stessi poeti, da Omero ad Euripide; poi nella sistemazione teorica da parte dei filosofi (Platone, Aristotele); e infine nella poetica "moderna" (Callimaco, Apollonio) che si inserisce nel fenomeno di rinnovamento politico, sociale e culturale che prende il nome di Ellenismo. Analogamente al primo volume, il secondo dei "Quaderni del Sarpi" è stato pubblicato col titolo "I Greci e la poesia".

#### **Il terzo ciclo: I Greci e il mito: lettura di testi (1999-2000)**

Nel terzo anno di attività (il 2000), si è cercato di ampliarne un poco la visuale complessiva, verso le varie forme di riproposta di temi greci nella cultura dei secoli successivi, anche in ambiti culturali diversi da quello della letteratura. E' così nata l'idea di un'indagine sul mito greco che ne segua le evoluzioni fondamentali, per mostrarne la vitalità, sia nell'età classica ellenistica e romana, sia nelle sue riprese ed evoluzioni successive all'interno di alcune delle principali letterature europee. Inoltre, si è esaminata la presenza del mito greco nell'iconografia antica e moderna e nella musica. Il discorso appariva infatti adatto a dare un quadro certamente incompleto, ma comunque paradigmatico dell'importanza che il mito greco ha sempre avuto nella nostra cultura. In particolare

per quanto riguarda l'ambito musicale è assicurata la collaborazione del Conservatorio musicale e dei suoi docenti. Il terzo volume dei "Quaderni del Sarpi" contiene i testi di queste letture e il resoconto della rappresentazione dell'Alceste di Euripide a cura di una classe del Liceo.

### **Il quarto ciclo: Aspetti del mito di Ulisse (2000-2001)**

L'interesse suscitato dall'esplorazione del significato e della permanenza del mito greco nei secoli ha suggerito di concentrare l'attenzione su un mito specifico, per seguirne le costanti e le trasformazioni. Il mito di Ulisse è parso quello che più si presta ad un'indagine dei vari aspetti nei quali si riflette la ricerca e l'inquietudine dell'uomo. Ulisse è infatti l'uomo "dal multiforme ingegno", che "molto ha sofferto" e che ha conosciuto le genti più diverse. Ma è anche colui che vive nel desiderio del ritorno, che rinuncia all'immortalità per rivedere la sua patria e la sua sposa. Le letture si sono proposte dunque di seguire la vicenda dell'eroe attraverso l'opera di Omero e le riprese di età classica, medievale e moderna, partendo da una lezione preliminare di uno dei maggiori conoscitori dell'argomento: il prof. M. Cantilena. A conclusione, l'accostamento tra il viaggio di Ulisse e quello di Abramo propone un confronto tra le due differenti culture. Ricordiamo anche la mostra di pittura sull'Odissea di Valentino Dionisi. Il quarto volume dei "Quaderni del Sarpi" con i testi delle letture "Aspetti del mito di Ulisse" è stato pubblicato nel gennaio del 2002 e contiene anche una riflessione sul corso di lingua greca proposto per l'anno 2000-2001 e seguito da una ventina di persone.

### **Il quinto ciclo: Le parole del greco. (2001-2002)**

Ci sono termini greci nei quali non solo si concentra una feconda storia di significati, ma che anche esprimono dei concetti rimasti fondamentali nella costruzione della nostra civiltà. Il quinto ciclo dell'Invito alla lettura dei classici è dunque partito dall'indagine su alcune parole chiave per approfondirne le valenze e lo spessore nell'uso che ne fanno gli autori greci e per riflettere sull'importanza che esse mantengono ancor oggi. All'analisi filologica del termine come ricorre in testi significativi degli scrittori greci, si associa perciò l'interesse per il senso che parole come kosmos, polis, dike, logos, sophia, nomos, xenos, eros, mysterion, theos possono avere per noi oggi. E' così risultato evidente quanto il pensiero greco abbia influito non solo sui contenuti della nostra cultura, ma anche sulle forme in cui essa si esprime. Vengono pure presentati in questo quaderno alcuni interventi in rapporto al tema "I misteri, le Baccanti di Euripide, l'irrazionale dai Greci a noi", incontri a cura delle classi 3 A e 3 B della nostra scuola. "L'idea di proporre alle persone interessate all'Invito alla lettura dei classici momenti, metodi e risultati di una ricerca che si svolge

essenzialmente in classe vuole essere un modo nuovo di mettere a disposizione un lavoro scolastico per incrementare quel rapporto fecondo tra la scuola e il territorio che sta alla base della nostra stessa iniziativa. Il volume dal titolo "Le parole del greco" è stato pubblicato anche grazie al contributo del Comune di Bergamo

### **Il sesto ciclo: I "nostri" poeti greci (2002-03)**

Nell'anno in cui cadeva il 200° anniversario della fondazione della scuola, quasi a ricominciare dopo cinque anni di attività, abbiamo voluto tornare allo spirito dal quale eravamo partiti, cioè all'idea di una più diretta lettura di testi, e in particolare di testi poetici. Da ciò la proposta di un ciclo di letture dal titolo: "I nostri poeti greci: prima antologia", dove nostri sta ad esprimere il legame affettivo che ci porta a prediligere taluni testi e prima antologia significa non solo che si tratta di una scelta elementare, ma anche che in futuro ce ne potranno essere altre non meno significative. Ognuno di noi ha scelto un poeta che gli è caro e ne ha letto dei versi commentandoli. Sono stati così toccati diversi ambiti da Esiodo ai lirici, dal teatro tragico a quello comico. Nel corso dell'anno è avvenuta anche la rappresentazione dell'Eracle di Euripide a cura della classe 3A. La traduzione di detta tragedia viene riproposta in appendice alla pubblicazione del sesto Quaderno di circa 200 pagine. Da questo numero, i Quaderni vengono pubblicati dalle edizioni Junior, grazie all'aiuto del direttore dott. Cremaschi e con il consueto contributo del comune.

### **Il settimo ciclo: Poeti romani e modelli greci (2003-04)**

A seguire, non solo cronologicamente, ma anche continuando il discorso sui poeti, nel 2004 abbiamo proposto il tema del rapporto della poesia latina con i modelli greci, soffermandoci sull'orgogliosa consapevolezza da parte dei poeti romani del I secolo a. C. di aver raggiunto gli stessi livelli culturali dei Greci. I Romani non hanno mai voluto essere originali di fronte alla letteratura greca, ma dimostrare nella loro lingua di poter competere con essa ed eventualmente superarla. Dalla commedia alla tragedia, dalla lirica all'epica, vengono dunque approfonditi i modi della letteratura latina in raffronto con i loro modelli greci. Il volume di 228 pagine contiene anche il ricordo della collega prof. Arnone, presente con suoi contributi in quasi tutti i quaderni e prematuramente scomparsa il 17 marzo dello scorso anno.

### **L'ottavo ciclo: Rileggere l'Eneide di Virgilio (2004-2005)**

L'Eneide di Virgilio non solo è il poema fondamentale dell'età augustea, ma anche, e forse soprattutto, ha influenzato vistosamente la cultura delle epoche successive. Abbiamo dunque voluto

leggere il poema libro per libro (nelle parti più significative, ma in maniera il più possibile continuativa), premettendo una introduzione che si prefiggesse lo scopo di rendere chiara all'ascoltatore la successiva lettura. In questo modo ci pareva possibile alla fine avere un'idea chiara di ciò che l'Eneide è stata e dell'importanza che essa ha ancora per noi. Il numero degli incontri leggermente superiore a quello degli scorsi anni, ma i nostri ormai "fedeli" ascoltatori ci hanno confermato che lo sforzo era comunque giustificato da un'esigenza non secondaria di completezza. Perciò abbiamo ritenuto opportuno dedicare un incontro a ciascuno dei dodici libri dell'opera virgiliana: ne è risultato un lavoro completo, sia pure secondo prospettive, metodi e idee diverse, che può essere un esempio di come è possibile accostarsi al poema, utile presumibilmente anche nella nostra scuola.

### **Il nono ciclo: Virgilio dopo Virgilio (2005-2006)**

In continuità con la ricerca sviluppata lo scorso anno attraverso la lettura analitica dei dodici libri dell'Eneide di Virgilio, abbiamo ritenuto per questo nuovo anno di proporre un'esplorazione della persistenza nella cultura occidentale dell'influenza del grande poeta latino. Il discorso potrebbe essere infinito e spaziare attraverso le letterature e le creazioni artistiche di tutti i paesi occidentali; in rapporto a ciò è chiaro che quanto proponiamo non può essere che un approccio parziale, ma tuttavia significativo, data la ricchezza degli spunti che contiene in relazione alla letteratura latina dell'età imperiale, a quella del medioevo e a quella italiana da Dante a Ungaretti. Ma anche oltralpe, la presenza di Virgilio è assolutamente fondamentale: il nostro programma prevede qualche assaggio, riguardo ad alcune delle opere più significative in vari paesi europei. A concludere il nostro percorso, proponiamo un incontro che affronti il mito di Orfeo ed Euridice mirabilmente trattato nel IV libro delle Georgiche (cfr Quaderno 3 pag 57), dal punto di vista letterario, musicale ed artistico: ricordiamo che l'Accademia Carrara di Bergamo ne possiede una importante rappresentazione ad opera di Tiziano.

### **Il decimo ciclo: Immagini dell'Ellade (2006-2007)**

L'invito alla lettura dei classici, giunto alla sua decima edizione, perde il suo padre fondatore, il professor Carlomaria Pacati. I docenti del liceo Sarpi, di ieri e di oggi, nel ricordare l'amico e il maestro, vogliono ripercorrere, con quest'anno, il lungo cammino della letteratura greca, passione di una vita, attraverso la scelta di alcune pagine parse particolarmente significative. Da Omero, al simposio; dalla tragedia alla commedia; dal mondo bizantino agli echi nella pittura neoclassica e nella letteratura e nella musica: questo il percorso che ci si propone di compiere, consapevoli della

vastità e dell'impossibilità di esaurire il tema ma ancora desiderosi di "porre le nostre conoscenze a servizio di chi, anche al di fuori della scuola, comprende l'importanza della cultura classica e di rilanciare uno studio "dilettantesco", cioè "per personale diletto", del latino e del greco". (C.Pacati, *Lecture dall'Iliade*). Il ciclo di letture avrà inizio sabato 19 gennaio 2007 alle ore 17.30.